

P
PROT. E. 40/20
del 27/2/20



n. 77 prot. int.

Tribunale di Bologna – Tribunale di Sorveglianza di Bologna

Visto il provvedimento prot. int. n. 75 del 25.02.2020 relativo alle misure organizzative da adottarsi in relazione alla nota situazione sanitaria del territorio;

Ritenuta la necessità di apportare un'interpretazione autentica della nozione di attività urgenti e indifferibili integrando il provvedimento con la formula che viene riportata in corsivo:

“rilevato che fra gli adempimenti qualificati come “attività urgenti ed indifferibili” e come “deposito atti in scadenza” sono da annoverare anche le istanze di partecipazione ad aste e gare in esecuzioni forzate (relative sia ad Esecuzioni individuali, sia alle vendite in ambito fallimentare e di altre Procedure Concorsuali), così come i depositi delle offerte in busta chiusa (accompagnate dal documentato versamento della necessaria “cauzione”) da parte dei soggetti che vogliono partecipare a tali vendite competitive.

Ritenuto, inoltre, che alle sedi di trattazione in ambito cautelare sono da assimilare tutte le udienze in materia fallimentare, nonché quelle per gli Accertamenti Tecnici Preventivi”

DISPONE

l'accesso ai locali degli Uffici Giudiziari a tutti i professionisti e all'utenza che debbano svolgere attività relative alle Esecuzioni Mobiliari, alle Esecuzioni Immobiliari, ai Fallimenti ed alle altre Procedure Concorsuali, nonché ai Procedimenti cautelari civili che includono anche gli A.T.P. (accertamenti tecnici preventivi).

Il presente provvedimento, avente valore provvisorio ed urgente, potrà essere soggetto a modifica, anche a seguito di diverse disposizioni del Presidente della Corte di Appello e del Procuratore Generale o del Prefetto.

Si comunichi ai Magistrati, togati ed onorari, a tutto il personale amministrativo in servizio presso il Tribunale di Bologna e gli Uffici del Giudice di Pace di Bologna, Imola, Porretta Terme, alla Procura della Repubblica in sede, al Presidente della Corte d'Appello di Bologna, al Procuratore Generale di Bologna, al Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Bologna, alla RSU, OO.SS. e al Nucleo CC Tribunali.

Si affigga all'esterno del Palazzo di Giustizia, unitamente all'Ordinanza contingibile e urgente n. 1 del Ministro della Salute e Presidente della Regione Emilia Romagna.

Si pubblichi sul sito internet del Tribunale.

Manda al personale addetto al presidio degli accessi per una corretta regolamentazione degli ingressi secondo le limitazioni provvisoriamente disposte, **con la precisazione che le medesime limitazioni non si applicano agli avvocati, praticanti avvocati e a tutti i professionisti ai quali viene garantito l'accesso ordinario ai servizi e agli uffici del Tribunale.** Si auspica una proficua collaborazione, in particolare del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, nel contenimento degli accessi ai casi urgenti e indifferibili, ferme restando le preclusioni previste dalle Autorità sanitarie e di sicurezza con riferimento ai focolaio da COVID-19.

Manda al Nucleo CC Tribunali di verificare che all'interno del Tribunale non sostino soggetti provenienti raggiunti da divieti o limitazioni alla circolazione o che presentino sintomi incompatibili con le misure profilattiche.

Bologna, 26 febbraio 2020

F.to Il Presidente del Tribunale
Francesco M. Caruso

F.to Il Presidente del Tribunale di Sorveglianza
Antonietta Fiorillo